

# Monte Nibl  e Punta Ferrand

scritto da Giorgio Bertin | 17 Luglio 2024

Nell'alta Valle di Susa, lungo la linea di frontiera tra Italia e Francia si trovano il Monte Nibl  e la Punta Ferrand, due imponenti cime poco distanti tra loro, alte rispettivamente 3365 e 3347 m. Il versante nord (Francia) di entrambe   caratterizzato dalla presenza del residuo Glacier de Ferrand mentre quello sud (Italia)   erboso nella parte bassa e morenico in quella medio-alta. Una curiosit  riguardante i due toponimi   che questi si invertono sulle carte francesi.

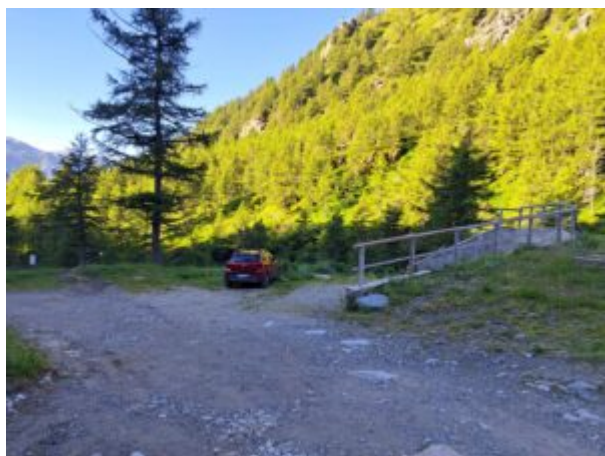
L'ascensione ad entrambe le mete   da considerare escursionistica di un certo impegno, sia per la lunghezza del percorso sia per il dislivello (1500 m), inoltre fatta all'inizio di stagione (come nella presente relazione) richiede l'uso di ramponi e piccozza per superare pendii nevosi abbastanza ripidi.

## Accesso

Si prende l'autostrada A32 e si esce a Susa. Si prosegue sulla statale SS 24 verso Bardonecchia e, dopo aver superato Exilles, si imbocca la carrozzabile che sale in direzione Eclause per circa 8 km fino alla localit  Grange della Valle (1769 m) dove si lascia l'auto presso un'area di sosta.

## Itinerario verso il Bivacco Blais

Ci si incammina lungo la strada sterrata che sale in direzione dell'ampia conca del Galambra vicino all'omonimo torrente.



Piazzola per il parcheggio

Dopo breve tempo si passa a fianco della Colonia Alpina Viberti



Colonia Alpina Viberti

proseguendo si incontra il bivio per il Colle Clopacà e, sul lato sinistro, la deviazione per il Rifugio Levi Molinari. Poco oltre inizia il sentiero che percorre la conca pratora del Pian delle Marmotte e punta decisamente sul fondovalle.



Pendio erboso del fondovalle

Qui inizia la ripida risalita col sentiero che si inerpicava con ampi tornanti tra cespugli di rododendro e pendii erbosi.



## Stambecchi al pascolo

Non è infrequente incontrare stambecchi, camosci e marmotte. A circa 2 ore di cammino si incontra un cartello che indica il Niblè a 2h30 e il Bivacco Blais a 1h.



Cartelli indicatori

Nelle vicinanze a circa 2300 m si può fare rifornimento di acqua alla sorgente di Roc del Colle. Pervenuti al culmine del pendio erboso, si passa una serie di lastronate rocciose (attrezzate con corda fissa) oltre le quali il sentiero riprende a salire ripido tra le pietraie.



Residui nevai

A inizio stagione è facile incontrare nevai residui. In caso di rigelo potrebbero essere necessari i ramponi e la piccozza.



Nevai residui prima del colle

L'ultimo tratto prima del colle è un ripido canalino di sfasciumi a lato di un ardito salto di roccia. Lo si risale e in breve si arriva al Colle Ambin a 2925 m dove è posto il bivacco (circa 4 ore dalla partenza).



Canalino prima del colle

Il **Bivacco Blais**, costruito nel 1978 in ricordo di Walter Blais, un alpinista di Chiomonte, è una struttura d'acciaio rivestito in legno ricoperto in vetroresina con 8 posti letto.



Bivacco Blais al Colle Est d'Ambin



## Itinerario dal Bivacco Blais

Dal colle la vista si estende sul lato francese dove si possono ammirare imponenti cime oltre i 3000 m come il Grand Cordonnier in primo piano, i Denti d'Ambin e le Petit Vallon e verso il basso il Lago d'Ambin parzialmente gelato.



Ampia visuale verso il lato francese

Il percorso verso il Nibl /Ferrand prosegue verso destra sull'ampia cresta rocciosa.



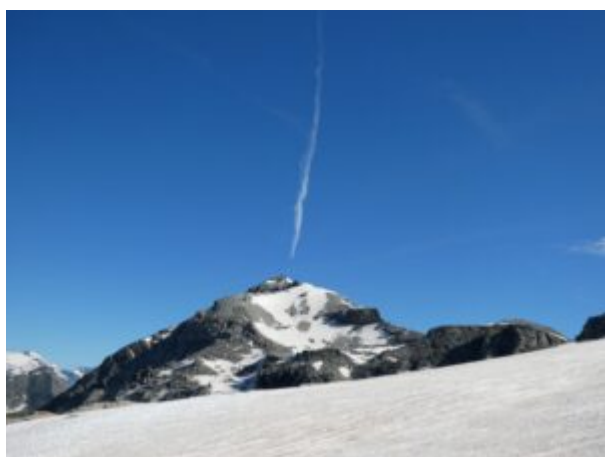
Croce eretta in ricordo di Walter Blais

Dopo 15 minuti di cammino si incontra sulla cresta la croce posta in memoria dell'alpinista Walter Blais,



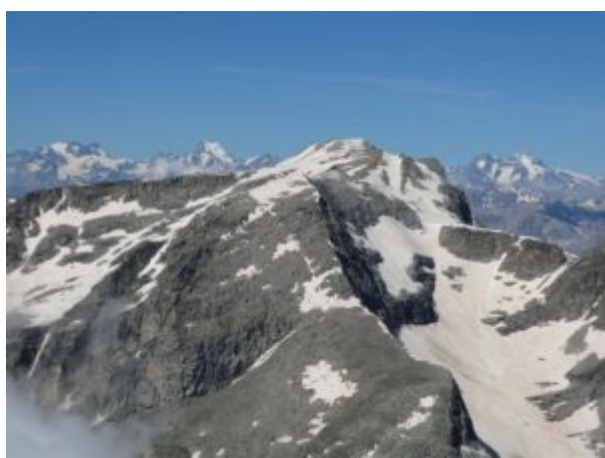
Inizio dei nevai

e poco dopo iniziano i nevai che a inizio stagione coprono tutta la conca e il Glacier de Ferrand.



Monte Ambin

Proseguendo dritti sul Glacier de Ferrand si va verso la Punta Ferrand (3347 m).



Panorama dalla Punta Ferrand

Dalla Punta Ferrand guardando verso il Nibl  si pu  ammirare sullo sfondo la Barre des  crins, il quattromila alpino pi  occidentale e meridionale, il Dome de Neige la Grande Ruine.



Verso il Nibl 

Tornando indietro verso il Nibl  si risalgono ripidi pendii nevosi



Cresta nevosa del Nibl 

e infine una crestina nevosa che precede la vetta.



Vetta del Niblé



Foto di gruppo sul Niblé

## **Ritorno**

Si segue il percorso dell'andata oppure, volendo fare un percorso ad anello, si prosegue verso il Rifugio Vaccarone (in questo caso conviene salire prima il Niblé e successivamente la Punta Ferrand). Un'altra possibilità ad anello, più breve ma più difficile, è di scendere dalla cresta sud verso il Colle Clopacà.

Materiali: da escursione con l'aggiunta di ramponi e piccozza a inizio stagione.